



ITALIA: Intervista al Direttore di ANPIL

Un aggiornamento da Massimiliano Salierno

Buongiorno Direttore. Prima di iniziare, un commento sul difficile momento storico che stiamo vivendo.

Le notizie di questi giorni, con la guerra alle porte dell'Europa, creano preoccupazione e incertezza per il futuro. Ciò che sta succedendo in Ucraina è veramente triste, sembra proprio che l'uomo non abbia imparato nulla. Questi conflitti che nascono per motivi economici e di potere hanno sempre come vittime le famiglie, i bambini, gli anziani, costretti ad abbandonare le loro case e a scappare per salvarsi la vita.

In Ucraina, in questo momento, c'è anche Paul Pasua Nzambi, un ragazzo congolese che grazie ad ANPIL e alle famiglie che lo sostengono, era andato a Kiev a perfezionare il suo corso di studi in Legge. Siamo molto preoccupati anche per lui.

Se il conflitto non trova una soluzione diplomatica, ci aspettiamo una ondata di profughi a cui bisognerà dare accoglienza e conforto.

Quali sono adesso le priorità per ANPIL?

Noi crediamo che il futuro e il cambiamento si costruiscono

con il lavoro quotidiano. Sarebbe un errore pensare che ANPIL, per fare fronte all'emergenza, debba trascurare il sostegno ai bambini e alle famiglie italiane o dei Paesi in cui storicamente opera.

Siamo convinti che tutte le volte che si semina un "pensiero", alla fine si raccoglie una "azione".

E dalle azioni nascono "abitudini" e dalle abitudini nasce il vero cambiamento.

Se nel nostro quotidiano "semiamo" nei nostri bambini il pensiero della pace, della condivisione, dell'inclusione, del rispetto reciproco, sicuramente faremo crescere in loro il desiderio di vivere realmente questi valori.

ANPIL è impegnata quotidianamente in questa sfida educativa per il futuro.

Una buona notizia da condividere con tutti i sostenitori di ANPIL?

Sì. Ho una bella notizia!

Il Natale scorso tramite ANPIL NEWS abbiamo lanciato un appello per sostenere 20 bambini e bambine di Haiti, che dovendo di giorno aiutare la famiglia nel lavoro, possono frequentare la scuola solo la sera.

Oggi, 13 di questi bambini frequentano la scuola serale!

IN QUESTO NUMERO

- 1** ITALIA: Intervista al Direttore di ANPIL
- 2** GUATEMALA: Storica sentenza per le donne indigene
- 3** CONGO: Dal nostro cuore a quello dell'Africa
- 4** Il tuo 5x1000 per ANPIL onlus



È un risultato molto importante. Certo. 13 bambini possono frequentare gratuitamente la scuola primaria ed essere formati e istruiti, come è giusto che sia! Si sente spesso parlare di diritto all'istruzione, di pari opportunità,

(CONTINUA A PAG. 3)

GUATEMALA

Gennaio 2022: storica sentenza in difesa delle donne indigene.

La condizione delle donne in Guatemala è drammatica.

Il Guatemala è uno dei Paesi con il più alto tasso di femminecidio al mondo.

Si stima che ogni giorno vengano uccise due donne. Inoltre, il 13% delle donne di età compresa tra 20-24 anni si sposa prima dei 15 anni. Alla violenza fisica e psicologica, si aggiunge un'emarginazione sociale ed economica.

A causa della cultura maschilista della società guatemalteca, le donne sono considerate oggetti di proprietà dell'uomo, che può decidere cosa fare di loro e dei figli; una volta sposate perdono tutti i loro diritti.

In questo contesto già difficile, le donne indigene guatemalteche subiscono una doppia discriminazione, di genere e di etnia.

Dunque, non vengono discriminate solo in quanto donne, ma anche in quanto donne indigene.

Le ragioni di questa violenza affondano negli anni della lunghissima guerra civile che vide coinvolti il governo del Guatemala da un lato, e diversi gruppi di ribelli, sostenuti

dalle popolazioni indigene, dall'altro.

Durante gli anni del conflitto, dal 1960 al 1996, le forze governative crearono dei gruppi paramilitari che usarono lo stupro sulle donne indigene come una vera e propria arma di guerra.

Moltissime di loro, anche giovanissime, furono violentate e torturate.

Sono state proprio le donne, nel 2011, a sporgere denuncia per gli stupri di guerra commessi dai paramilitari nella prima metà degli anni '80.

Dopo anni di processi e testimonianza, queste donne indigene hanno finalmente avuto giustizia.

La storica sentenza di condanna è arrivata nel gennaio 2022: sono stati condannati a 30 anni di carcere i cinque paramilitari che, durante la guerra, stuprarono 36 donne e ragazze.

“È una sentenza importante lungo il cammino di ricerca della giustizia”



ha commentato Haydeé Valey, una degli avvocati che ha difeso le donne della comunità guatemalteca.

L'IMPEGNO DI ANPIL IN GUATEMALA

Attualmente ANPIL è impegnata nella promozione e difesa dei diritti delle donne indigene in Guatemala con il Progetto di tessitura **"Tessere il Futuro"** destinato a 20 donne indigene, al fine di garantire loro un lavoro dignitoso, promuovere l'empowerment femminile e favorire l'autosufficienza economica delle donne e delle loro famiglie.

Per scoprire di più su questo e altri progetti di ANPIL ONLUS, visita il nostro sito www.anpil.org.

Puoi sostenere questo Progetto con una donazione:

IBAN
IT61I0503401741000000000826

CONTO CORRENTE
42136200

CONGO: "Dal nostro cuore a quello dell'Africa"

Qualche aggiornamento dal Progetto di ANPIL a Kinshasa.

Prosegue a Kinshasa (capitale della Repubblica Democratica del Congo) il progetto "Dal nostro cuore a quello dell'Africa", con l'obiettivo di garantire ai bambini tre diritti fondamentali: SALUTE, ISTRUZIONE, FAMIGLIA.

Dopo 5 mesi di attività possiamo dirvi che le attività che stiamo realizzando nella scuola primaria "S. Georges" e in quella primaria di "Don Bosco" stanno riscuotendo grande successo.

Grazie alla creazione della Biblioteca scolastica e della Sala di Musica, è stato possibile attivare dei laboratori coinvolgendo bambini e bambine.

La partecipazione degli alunni ai laboratori è sempre molto numerosa ed entusiasta: 600 bambini, ogni

me, sono coinvolti in questo percorso formativo.

Avvicinare i bambini alla lettura e alla musica consente loro di esprimere i propri sentimenti e dare voce alle proprie emozioni senza la paura di essere giudicati o sentirsi inadeguati.

In particolare, è dimostrato che la musica favorisce una migliore espressione corporea, facilitando le relazioni e la socializzazione.

I laboratori consentono ai bambini di elaborare le loro emozioni di gioia, rabbia, entusiasmo, delusioni, tristezza e di esprimerle anche attraverso la scrittura.

In un contesto sociale molto povero, come quello di riferimento, in cui i bambini sono spesso facile preda della violenza fisica e



psicologica, il Progetto avviato da ANPIL costituisce una difesa e una protezione importante. Continuate a seguirci per altri aggiornamenti sui Progetti di ANPIL!

ITALIA: Intervista al Direttore di ANPIL

(CONTINUA DA PAG. 1)

(...) ma, nella realtà quotidiana, in tanti Paesi del Mondo, questi diritti vengono ancora negati. Un grazie speciale va alle famiglie italiane, che si sono rese disponibili ad aiutare questi ragazzi dando loro un'opportunità unica!

Mancano ancora 7 bambini da aiutare...

Sì. Ci sono ancora Alexandro, Jamesley, Solandjie, Chanika, Eveline, Peguy e Lorvenson.

Sono bambini e bambine, tra i 9 gli 11 anni, (l'età anagrafica in questi casi non coincide mai con il corso

studi) che aspettano una mamma, un papà, una nonna che voglia prendersi cura di loro.

Se qualcuno dei nostri lettori è interessato, può contattare ANPIL al **026701633** o scrivere a **segreteria@anpil.org**.

Vuole fare un ultimo appello ai nostri lettori?

Sì. Mai rinunciare alla speranza! E la speranza va alimentata con le buone azioni quotidiane. Ognuno di noi è fautore del cambiamento. Un mondo migliore è possibile.



RESTIAMO IN CONTATTO!

ANPIL ONLUS

Via Vitruvio 41, 20124, Milano
segreteria@anpil.org
Tel. 02 67.01.633

Il tuo 5x1000 per ANPIL

Basta una firma per riscrivere il futuro dei bambini!

Garantire un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, è uno degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibili contenuti nell'Agenda 2030.

Ad oggi, sono circa 258 milioni i bambini nel mondo che non vanno a scuola o non riescono a completare un percorso scolastico.

617 milioni sono i bambini e gli adolescenti che non sanno leggere e non hanno mai fatto lezione di matematica o storia.

Ogni bambino nel mondo ha diritto ad un'educazione di base, ma per moltissimi di loro non è così.

Per questa ragione, quest'anno ANPIL ha scelto di destinare i fondi del 5x1000 alla **costruzione di nuove aule e spazi nelle scuole** dei

paesi che sosteniamo in Haiti, Guatemala, RD del Congo e Mozambico.

Vogliamo offrire spazi sicuri in cui bambini e bambine possano studiare e sentirsi al sicuro, al fine di ridurre l'alto tasso di analfabetismo e di abbandono scolastico.

Per raggiungere questi obiettivi abbiamo bisogno del tuo supporto.

Se vuoi sostenere i Progetti di ANPIL, puoi farlo donando il tuo 5x1000.

Come fare? È semplicissimo!

- Compila il modulo 730, il CUD oppure il Modello Unico;

- Firma nel riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale...";

- Indica il codice fiscale di ANPIL: **97220900159**

Donare il tuo 5x1000 non costa nulla, ma la tua firma può fare la differenza per moltissimi bambini e bambine.

**DONA IL TUO
5x1000**

Indica il codice
fiscale di ANPIL:
97220900159



**IL TUO
5XMILLE
PER ANPIL**

CF: 97220900159

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI
NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE
SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO
NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA *Mario Rossi*

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **97220900159**



restiamo in contatto

ANPIL onlus

Via Vitruvio, 41 - 20124 Milano - segreteria@anpil.org - tel: 02 67.01.633

AIUTACI A SOSTENERE I NOSTRI PROGETTI!

CCP: 42136200 - IBAN: IT6110503401741000000000826